



Spett.le MINISTERO dell' AMBIENTE e della SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA
PEC : va@PEC.mite.gov.it

Spett.le REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale Cura del Territorio e dell' Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
Viale della Fiera, 8 – 40127 BOLOGNA
PEC : vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: [ID: 10179] Procedura di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto dell'Impianto agrivoltaico "Lugo" da 69.423,2 kWp e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nei comuni di Lugo, Alfonsine, Fusignano, Bagnacavallo, Ravenna (RA). Connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente codice MYTERNA 202200476. Progetto PNIEC. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

OSSERVAZIONI del Settore Viabilità

*Rif. n.s. P.G. n.28877 del 12/10/2023 (Rif. Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica – Prot. n.162838 - del 12/10/2023)
Rif. n.s. P.G. n.29406 del 17/10/2023 (Rif. Regione Emilia-Romagna – Prot. 17/10/2023.1044231.U)*

A riscontro della nota MASE, Prot. Gen. n. 28877 del 12/10/2023 relativa alla comunicazione di avvio del procedimento e pubblicazione del procedimento di cui all' oggetto;

A riscontro della nota RER, Prot. Gen. n. 29406 del 17/10/2023 relativa alla richiesta di contributi e osservazioni per il procedimento di cui all' oggetto;

VISTO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Lugo" da 69,4232 MWp e delle relative opere di connessione ed infrastrutture si esprimono le seguenti valutazioni ed osservazioni per quanto di competenza della Provincia di Ravenna, Settore Viabilità,

In merito agli impianti di produzione, localizzati in 4 aree distinte, nulla si ha da segnalare in quanto le stesse non insistono sulla viabilità di competenza provinciale.

In merito alle opere di connessione degli impianti alla RTN, si osserva la particolare estensione dell'elettrodotto di connessione (per una lunghezza proposta di circa 22 km) che viene ipotizzato sul sedime stradale sia di strade comunali che di strade provinciali.

Si segnala a questo proposito il forte impatto dell'elettrodotto di connessione con la viabilità di competenza, riferito sia alle fasi di realizzazione che alla gestione a regime della rete.

In particolare l'ipotesi di progetto prevede la posa dell'elettrodotto di connessione lungo le seguenti strade provinciali: S.P. n. 18 Stroppata, n. 28 Rossetta, n. 76 Chiara, n. 8 Canale Naviglio, n. 89 Cocchi, n. 25 Torri, Entirate, Villanova, Glorie, mediante fiancheggiamenti e/o attraversamenti di lunghezza pari a circa 9 km.

documento firmato digitalmente

La scrivente Provincia di Ravenna – Settore Viabilità, al fine di ridurre significativamente l'estensione della rete di connessione di utenza privata, auspica la revisione del progetto di connessione individuando una cabina di immissione nella RTN più prossima alle aree di produzione fotovoltaica.

In linea generale la scrivente Provincia intende rilasciare la concessione per l'occupazione permanente di aree demaniali a soggetti erogatori di servizi ad una generalità di utenti, intesi come soggetti portatori di interessi generali, in quanto le reti di tali operatori offrono consolidate garanzie di gestione, esercizio e manutenzione più stabili nel tempo.

In ordine alle tecniche di posa dell'elettrodotto, si richiede, in linea generale, l'impiego di tecniche di posa meno invasive, che riducano al minimo gli scavi a cielo aperto sulla pavimentazione stradale, quali ad esempio l'uso della TOC, microtunnelling e similari.

In subordine, solo per i casi in cui sia tecnicamente motivata la difficoltà nell'uso di tali tecniche, si prevede la possibilità di posa, di brevi tratti, nella sede stradale (carreggiata, banchina, fosso di guardia), mediante scavo a cielo aperto, richiedendo successivo intervento di ripristino provvisorio e definitivo dei luoghi.

In particolare per quanto riguarda il ripristino definitivo della pavimentazione stradale, si richiede che lo scavo sia richiuso con materiale misto stabilizzato debolmente cementato, fino alla quota del "pacchetto legato" in conglomerato bituminoso. Per l'intervento di ripristino definitivo della pavimentazione, si richiede, previa fresatura del sedime di scavo, il rifacimento dello spessore di binder (minimo 10 cm) sopra lo scavo (e risvolti), con sovrastante il tappeto d'usura in conglomerato bituminoso (spessore minimo 4 cm) con inerti basaltici e bitume modificato, esteso per l'intera larghezza della carreggiata e per la intera lunghezza dello scavo.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e si porgono
Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: P.zza dei Caduti per la Libertà, 2 Ravenna
Responsabile del procedimento: Ing. Guido Giulietti
Tel. 0544 258222 - e-mail: ggiulietti@mail.provincia.ra.it

N:\ReteStradale\Pareri Viabilità\2023-319_CONCETTO GREEN_VIA MIN._Lugo-Alfonsine\parere_CONCETTO GREEN_Lugo-Alfonsine.doc

documento firmato digitalmente